

CANOSA OGGI, ALLE 20, FIACCOLATA ED ESPOSIZIONE DELL'ICONA DEL SANTO AL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

La città festeggia il santo patrono

PAOLO PINNELLI

● **CANOSA.** Via alla festa patronale in onore di San Sabino (1° agosto) e dei copatroni Sant'Alfonso (2 agosto) e Madonna della Fonte (5 agosto), organizzata dall'instancabile Comitato feste patronali.

Il programma religioso prevede oggi, una occasione unica, che dovrebbe acquisire il buon sapore della tradizione: una fiaccolata che si svolgerà dalle 20, dedicata al Vescovo Sabino. Per il primo anno la fiaccolata prevede l'esposizione pubblica della reliquia del Santo, dal sito archeologico di San Pietro alla Cattedrale di San Sabino. «Potremo definirla una rievocazione, permeata di culturalità, che permetterà a tutti di rivivere i momenti della scoperta e traslazione del corpo di San Sabino, avvenuta il 31 luglio dell'anno 800, proprio nel sito di San Pietro, antichissima basilica e prima Cattedrale di Canosa, edificata dallo stesso Vescovo Sabino nella metà del VI secolo d.C. - sottolinea mons. Ferluce Bacco, parroco della Cattedrale - Luogo della prima sepoltura del Santo, oggi sito archeologico d'importanza nazionale per la scoperta del paleocristiano in Puglia, questa sera non sarà più semplicemente un sito storico, riemerso grazie ai lavori archeologici condotti dal Prof. Giulio Volpe dell'Università di Foggia, ma un luogo di tradizione millenaria, dov'è accaduta la riscoperta del corpo del Santo, già meta di pellegrinaggi e l'inizio di una tradizione di festività che si perpetua ancora oggi, anche se in maniere e misure diverse. L'evento è stato reso possibile grazie alla concessione e disponibilità dei proprietari del sito, alla collaborazione di Antonio Bucci, di Donato Turturro e della ditta Ecolife. Il percorso che sarà svolto in fiaccolata, altro non sarà che quello svolto nel momento della scoperta, come ricorda la fonte autorevole storica dell'Anonimo Canosino, passando per l'antico tragitto che un tempo oltrepassava il sito di un antico convento dedicato a San Quirico ed entrava nello spazio urbano antico, in direzione della sede della Basilica attuale, dedicata a San Sabino nel 1101 dal Pontefice Pasquale II e tempo decretato a conservarne la memoria storica e culturale». L'inizio della fiaccolata, sarà in via San Pietro, zona Murgetta, traversa interna di via Imbriani, dalle 20. Stasera, in piazza Vittorio Veneto, alle 21, concerto di «Simply The Red», cover band canosina dei Simply Red.

Domani, 1° agosto, celebrazione eucaristica solenne in cattedrale, alle 11, con il vescovo mons. Raffaele Calabro e tutti i sacerdoti della città. Alle 19.30, la processione dei simulacri dei patroni. Alle 21, nella villa comunale, concerto del gruppo bandistico «Verdi» diretto dal maestro Pino Lentini; alle 24, lo spettacolo pirotecnico in via San Leucio.

Domenica, 2 agosto, dalle 9, la «Coppa San Sabino» (riferiamo in altro articolo, ndr) e, alle 21, il concerto di Ottavio De Stefano. Il 5 agosto, alle 20, celebrazione eucaristica nell'area archeologica di San Giovanni e fiaccolata.

CANOSA, GARA DI CICLISMO

E domenica la classica «Coppa San Sabino»

● **CANOSA.** In occasione della festa patronale, torna la tradizionale classica del ciclismo regionale del 2 agosto: la Coppa San Sabino, manifestazione ciclistica giunta alla 64ª edizione, 29° Gran Premio d'Estate e 13ª Medaglia d'Oro San Sabino. L'organizzazione è curata dall'instancabile famiglia Patruno, con in testa patron Sabino, suo figlio Cosimo e tutto lo staff dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Gruppo Sportivo Patruno, insignita della "Medaglia di Bronzo al Merito Sportivo" nel 2006. La kermesse gode del patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune, del Comitato Feste Patronali ed si corre sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana - Comitato Regionale Puglia.

Attesi al via domenica 2 agosto, alle 9,

i migliori specialisti delle categoria élite ed under 23. Le operazioni di verifica licenze in via Bovio; prima della partenza, alle ore 9,40, sul sagrato della Cattedrale, i ciclisti renderanno omaggio al Patrono deponendo una ghirlanda di fiori. Poi il via alle 10, da via Bovio, per la ex R6, ex Ss 98, via Murgetta, via Imbriani, piazza Vittorio Veneto e via Bovio, dove è posto l'arrivo. Commento della corsa affidato al giornalista della «Gazzetta» Paolo Pinnelli. Il percorso (circuito di 14,7 km da ripetere 8 volte) presenta con l'insidia di strappi e discese veloci.



La partenza della gara 2014; in alto, l'area del battistero di san Giovanni



Canosa Il giornalista Pinnelli nel cda della Fondazione per la Provincia Bat

■ Il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, ha ratificato nei giorni scorsi la riconferma di Paolo Pinnelli, giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno», quale componente del Consiglio di Amministrazione della «Fondazione Archeologica Canosina Onlus» in rappresentanza della Provincia Bat.

La «Fondazione Archeologica Canosina onlus» si occupa di promozione culturale in stretta sinergia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e con altri organismi pubblici e privati, organizzando e gestendo itinerari turistico-culturali e fornendo servizi utili per la gestione e lo sviluppo della rete museale. Nel 2012 la Provincia Bat aderì alla Fondazione col parere unanime del Consiglio provinciale espresso nella seduta del 19 settembre.

«L'impegno sin qui profuso dal giornalista Paolo Pinnelli nell'aver già rappresentato il nostro ente, e la sensibilità manifestata con la remissione dell'incarico a seguito dell'avvicendamento intervenuto alla Presidenza della Provincia, sono comportamenti che dimostrano la bontà della scelta precedentemente compiuta, che merita di essere confermata - ha spiegato il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina -. A Pinnelli ed a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Archeologica Canosina, formulo i migliori auguri di buon lavoro, accompagnati da sentimenti di forte gratitudine per il prezioso impegno profuso a tutela del nostro patrimonio».

CANOSA REALIZZATI IN CARTONCINO, SI TROVANO AL BOOKSHOP DEL MUSEO DEI VESCOVI

Santini merlettati dedicati a S. Sabino e alla Madonna della Fonte



MERLETTATI I due nuovi santini

● **CANOSA.** In occasione della Festa Patronale 2015, sono stati realizzati due Santini Merlettati dedicati rispettivamente a San Sabino e alla Madonna della Fonte.

Il santino merlettato è stato realizzato con cartoncino; le sue dimensioni sono di 11 cm x 7 cm e il suo peso di 1,500 gr.

Nel Santino Merlettato dedicato a San Sabino è stata scelta una prima foto che ricorda i 30 anni (1985-2015) dalla realizzazione della statua argentea da parte dell'artista Antonio Lomuscio. Il Santino Merlettato dedicato alla pregevole Icona Bizantina del secolo XIII, venerata nella Cappella della Concattedrale di San Sabino, raffigura la Madonna della Fonte. Nell'occasione delle feste patronali si potranno trovare questi due santini presso il Book Shop del Museo dei Vescovi "Mons. F. Minerva" in piazza Vittorio Veneto.

CANOSA LA DELEGAZIONE POLACCA

Gemellaggio, sindaco di Gròjec in visita

In occasione della festa patronale

● **CANOSA.** Saranno ospiti d'onore della festa patronale di "San Sabino", il sindaco e vicesindaco della città gemellata di Gròjec. Il primo cittadino della città polacca, Jacek Stolarski, e il suo vice, Karol Biedrzycki, visiteranno Canosa l'1 e 2 agosto. Il 1 agosto si terrà alle 9 un incontro istituzionale in aula consiliare. Interverrà il sindaco Ernesto la Salvia, e alcuni componenti della Giunta comunale, tra cui l'assessore all'Agricoltura e Attività produttive, Leonardo Piscitelli, l'assessore al Turismo e Comunicazione istituzionale, Maddalena Malcangio, l'assessore alla Cultura, Sabino Facciolongo, e l'assessore ai Rapporti istituzionali, Marco Augusto Silvestri. Seguirà la "messa pontificale" nella cattedrale "San Sabino". Nel pomeriggio gli amministratori polacchi visiteranno le aree archeologiche della città.

Il 2 agosto, invece, sarà dedicato alla visita alle aziende agricole di Canosa e Loconia.

CANOSA L'APPELLO

Via Aristotele al buio da sette giorni

● **CANOSA.** Protestano gli abitanti di via Aristotele per la mancanza di illuminazione pubblica da molti giorni. «Abbiamo segnalato al numero verde che l'illuminazione pubblica di via Aristotele ai civici 5 e 7, e alle spalle dello stesso stabile di alloggi comunali da circa sette giorni non vi è illuminazione. - dicono alcuni inquilini del civico 7 - Abbiamo segnalato che in tale stabile vi sono inquilini affetti da patologie invalidanti al 100% e che nelle vicinanze sono stati perpetrati numerosi furti d'appartamento. In mancanza di un intervento nell'immediatezza ci si riserva di notificare le autorità giudiziarie competenti».

CANOSA DOVREBBERO ESSERE DESTINATI SOLO A INDUMENTI

«Spostate quei cassonetti da piazza Padre Antonio Losito»

L'appello dei residenti del popoloso quartiere

● **CANOSA.** «Ancora una volta continua imperterrita l'opera da parte di questa amministrazione a farsi pubblicità negativa» lo sostiene Pasquale Patruno a nome di un gruppo di residenti della zona 167.

«Il 29 luglio si è tenuta in piazza Losito una gradita manifestazione di una scuola di ballo, molto apprezzata dalle centinaia di persone presenti in piazza, grati per aver tenuto in considerazione questo angolo di Canosa. Nel contempo, però, i cittadini lamentano la scarsa igiene della piazza, poiché sono presenti contenitori vetro e raccolta indumenti usati che soprattutto

vengono messi a soqquadro da persone che si infilano in detto cassonetto e dopo aver scelto a proprio piacere quello che serve, lasciano il tutto per terra». Ma non solo: «Molte volte anche gli stessi cittadini si comportano in modo incivile lasciando a terra accanto ai cassonetti materiale di diverso tipo».

La richiesta: «Poiché è stato già più volte, anche attraverso la Gazzetta, messo in evidenza tale stato di cose, gli stessi cittadini che la sera occupano tale piazza, e sono tanti, rinnovano alle autorità comunali l'invito a voler completamente togliere da suddetta piazza



CASSONETTI Show e rifiuti

gli stessi cassonetti poiché si trovano anche nelle vicinanze ed i giochi per bambini e delle panchine dislocate accanto al parco. Finché tale situazione non viene risolta e magari anche multato chi realizza tale sporco, anche in presenza di telecamere esistenti, fanno appello per lo spostamento definitivo dei cassonetti».